



mercoledì, 23 Settembre, 26

HOME ATTUALITÀ NEWS DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Giù 'le serrande' al sito dei Me contro Te: cosa c'è dietro la pausa per 'manutenzione momentanea'**

Da inizio settimana la pagina web di Sofi e Lui è off line. La possibile coincidenza con la denuncia di Consumerismo per pratica commerciale ingannevole nei confronti dei minori

**Macron all'Onu: "Scegliere tra la legge della giungla e la società civilizzata"**

Secondo il leader transalpino, la priorità oggi è "mantenere la rotta tracciata dalle Nazioni Unite"

**Francesca Albanese posa con abiti LVMH: esplode il caso tra boicottaggio ed etica**

Negli scatti pubblicati da Love Magazine la funzionaria, indossa dei capi firmati Loro Piana e Celine

**A Roma XIII riunione del Forum Italia Giappone di Jief, nel 160mo anno delle relazioni diplomatiche**

Un'antica amicizia che oggi si rinsalda per affrontare insieme i problemi comuni

Home > Attualità > Sanità, Gimbe: quasi 5,8 milioni di italiani hanno rinunciato a visite o...

Sanità, Gimbe: quasi 5,8 milioni di italiani hanno rinunciato a visite o esami

By Redazione - 23/09/2026

👁 2 🗨 0



Roma, 23 set. (askanews) – Nel 2024 diciotto Regioni e Province autonome su 21 hanno raggiunto la soglia minima prevista in tutte e tre le aree utilizzate per verificare l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA). Erano tredici nel 2023. Restano inadempienti la Calabria nell'assistenza distrettuale, la Provincia autonoma di Bolzano e la Sicilia nella prevenzione. E' quanto emerge dal monitoraggio effettuato dalla Fondazione GIMBE.

Nello stesso anno è aumentata la quota di popolazione che ha rinunciato a prestazioni sanitarie: dal 7,6% del 2023 al 9,9% del 2024, pari a quasi 5,8 milioni di persone secondo Istat. L'indicatore non misura esclusivamente l'accesso al Servizio sanitario

nazionale, ma segnala una domanda di assistenza rimasta insoddisfatta.

“Sono due fotografie solo apparentemente contraddittorie. Se nel 2024 quasi tutte le Regioni vengono ‘promosse’ mentre aumentano la spesa privata e le rinunce alle prestazioni sanitarie, non possiamo concludere che la sanità sia improvvisamente migliorata. Significa piuttosto che la ‘pagella’ ministeriale ha una capacità molto limitata nel misurare l’effettiva esigibilità dei LEA da parte dei cittadini”, afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE.

Dal 2020 la verifica dell’erogazione dei LEA utilizza il Nuovo Sistema di Garanzia, articolato in 88 indicatori. La valutazione 2024 si basa su 27 indicatori CORE distribuiti fra prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. Per risultare adempiente una Regione deve raggiungere almeno 60 punti su 100 in ciascuna delle tre aree.

[Previous article](#)

Zelensky: disponibili a cessate fuoco
reciproco con Russia su energia

[Next article](#)

Cgil, presentato francobollo celebrativo per i
120 anni di storia



Redazione



Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@venezia24.com per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.